

Oggi a Palazzo Chigi
la svolta per Capodichino
Nascerà una nuova azienda
con costi più contenuti

Arriva la soluzione per Atitech

In pista Lettieri (IesMed) e Finmeccanica. Garantite le commesse di Alitalia

La Cai
di Colaninno
avrà
una quota
di minoranza
Bassolino
chiama
Gianni Letta

MARCO TORIELLO

POTREBBE essere questo il giorno della svolta per Atitech. La vertenza del polo napoletano di manutenzione pesante dell'ex Alitalia atterra a Palazzo Chigi, dove nel pomeriggio è previsto un incontro tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, la Cai di Colaninno e il commissario liquidatore della vecchia Alitalia Augusto Fantozzi. Un vertice al quale dovrebbero partecipare anche Finmeccanica e la cordata di imprenditori interessata a rilevare Atitech, messa insieme nei mesi scorsi dal numero uno dell'Unione industriali di Napoli Gianni Lettieri. Lettieri che pure dieci giorni fa aveva annunciato la sua volontà di ritirarsi nel caso in cui la nuova Alitalia non avesse più assicurato le commesse all'azienda di Capodichino.

E la novità dell'incontro di oggi sarebbe proprio nella disponibilità della Cai a garantire l'affidamento alla società napoletana (e all'Ams di Fiumicino) dell'intero fabbisogno di manutenzione pesante per la flotta a breve e lungo raggio. Una disponibilità che sarebbe però sottoposta a una condizione: la rinegoziazione dei contratti, che dovranno prevedere prezzi sensibilmente inferiori, in linea con quelli offerti ad Alitalia da altre aziende internazionali di manutenzione aerea. Con questi

presupposti, la società di Colaninno si dice disposta a entrare con una quota di minoranza, il 15%, nel capitale della newco che rileverebbe Atitech. Newco che, se tutti i tasselli andassero al posto giusto, dovrebbe essere guidata proprio dalla IesMed di Lettieri, con una seconda quota di minoranza assicurata da Finmeccanica.

Ieri intanto anche la Regione è tornata a battere un colpo per Atitech. Chiamato in causa dai sindacati, che gli chiedevano un impegno almeno pari a quello profuso nel Lazio dal collega Piero Marrazzo, il governatore Antonio Bassolino ha deciso di farsi sentire. E ha chiamato Gianni Letta per denunciare la «grave situazione» che sta vivendo il polo di manutenzione pesante dell'ex Alitalia. Letta, fa sapere Palazzo Santa Lucia, ha spiegato al presidente della Regione che il governo, insieme a Fantozzi, «sta lavorando intensamente per una soluzione positiva della vertenza e per costruire adeguate prospettive produttive per l'insediamento napoletano». «Per realizzare appieno il progetto di Cai di posizionarsi come importante compagnia di livello internazionale - ha spiegato Bassolino - è fondamentale poter contare su un centro di alta qualità e competenza che garantisca la manutenzione e la sicurezza degli aerei. Atitech è, in questa prospettiva, una grande risorsa da valorizzare».

La notizia del colloquio tra Bassolino e Letta è stata comunicata ieri mattina ai sindacati, impegnati in un incontro con il prefetto Alessandro Pansa, l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Cozzolino e gli assessori comunali Ma-



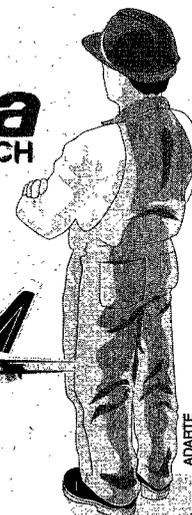
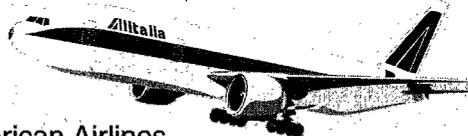
rio Raffa (Sviluppo) e Riccardo Realfonzo (Bilancio). Le sigle hanno chiesto di avere risposte concrete in tempi brevi: il contratto di servizio tra Cai e Atitech è scaduto il 13 aprile, mentre il termine per il bando di vendita è fissato al 30 aprile. Al momento negli hangar di Capodichino ci sono due aerei in uscita, che nei prossimi giorni dovrebbero essere sostituiti da altri aeromobili, in vista della soluzione definitiva per Atitech. «L'incontro di Roma è per certi aspetti positivo, perché da esso dovrà scaturire una proposta da sottoporre ai sindacati», spiega Antonio D'Auria (Filt Cgil). Sindacati che non sono stati convocati oggi a Palazzo Chigi e che annunciano per martedì prossimo una manifestazione nella capitale. «Atitech può stare sul mercato, purché non si pretenda che la nostra azienda faccia concorrenza alle imprese di Singapore», avverte Giovanni Aruta (Fit Cisl).

657 dipendenti**39 anni** l'età media**250** lavoratori dell'indotto**2** hangar**8** baie**clienti italiani**

- Alitalia
- Air One
- A.M.I. Ministero della Difesa
- Eurofly
- Itali Airlines
- Meridiana

**I NUMERI DELLA SOCIETÀ****clienti esteri**

- China Northern
- China Eastern
- Nouvelair Tunisie
- Aerolinas Argentinas
- Swiss
- Air Malta
- Gecas
- Iberia
- North American Airlines
- Sterling
- Aero Nusantara Indonesia

Alitalia
SERVIZI/ATITECH

ADARTE